

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

GIUNTA DELLE ELEZIONI . . . . .	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	4
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	22
DIFESA (IV) . . . . .	»	23
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) . . . . .	»	24
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	28
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	29
AFFARI SOCIALI (XII) . . . . .	»	31
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE . . . . .	»	36
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI . . . . .	»	37
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE . . . . .	»	39
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	40

---

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE  
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 51.**

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Movimento 5 Stelle: M5S; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europei riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-+ Europa: Misto-+E.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSА DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI . . . . .	<i>Pag.</i>	41
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	43

## **GIUNTA DELLE ELEZIONI**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---	---

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 8 maggio 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.35 alle 9.20.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 27/2025: Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025. C. 2362 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	4
DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare. C. 2329 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	5
ALLEGATO 1 ( <i>Subemendamenti presentati alle proposte emendative 1.234, 1.235 e 1.07 della relatrice</i> ) .....	16
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	15

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO, indi del vicepresidente Riccardo DE CORATO. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'interno Nicola Molteni e la sottosegretaria di Stato per l'interno Wanda Ferro.*

#### La seduta comincia alle 14.05.

**DL 27/2025: Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025. C. 2362 Governo, approvato dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 aprile 2025.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che ieri si è concluso l'esame delle proposte emendative. Comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni V, VII, XI e XII e del Comitato per la legislazione.

La Commissione parlamentare per le questioni regionali non ha espresso il prescritto parere.

Federico FORNARO (PD-IDP), intervenendo in dichiarazione di voto sul conferimento del mandato al relatore, preannuncia il voto contrario del suo gruppo, anche in coerenza a quanto già espresso in Senato.

Enrica ALIFANO (M5S), intervenendo in dichiarazione di voto sul conferimento del mandato al relatore, si associa alla posizione espressa dal collega Fornaro e ringrazia la presenza della Sottosegretaria Ferro.

Rileva come il decreto-legge presenti alcuni aspetti positivi, come il voto dei fuori sede e l'attenzione alle questioni di genere, ma fa presente la sua contrarietà al decreto nel suo complesso, in quanto la materia elettorale, esattamente come quella penale, non dovrebbe essere trattata per mezzo della decretazione d'urgenza, bensì con interventi strutturali.

Evidenzia infine le criticità legate alla questione della votazione dei cinque quesiti referendari durante il secondo turno di votazioni amministrative, al solo scopo di scongiurare il raggiungimento del *quorum*.

La Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, onorevole Iezzi, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame.

Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte infine che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per la discussione in Assemblea, sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare.**

**C. 2329 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 aprile 2025.

Nazario PAGANO, *presidente*, ricorda che alle ore 10 della giornata odierna è scaduto il termine la presentazione di subemendamenti alle proposte emendative 1. 234, 1.235 e 1.07 presentate dalla relatrice. Avverte che sono stati presentati circa 40 subemendamenti (*vedi allegato 1*).

Ricorda inoltre che nella precedente seduta la Commissione ha votato fino all'emendamento Zaratti 1.166, e che quindi i lavori riprenderanno dall'esame dell'emendamento Zaratti 1.164, su cui la relatrice e il rappresentante del Governo hanno formulato parere contrario.

Comunica che l'onorevole Boschi ha ritirato i subemendamenti a sua prima firma.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) dichiara di voler sottoscrivere tutti gli emendamenti a prima firma Zaratti.

Alfonso COLUCCI (M5S) esprime contrarietà rispetto al Protocollo Italia-Alba-

nia e alla modifica dello stesso, in quanto ciò che si sta compiendo è l'esternalizzazione del fenomeno migratorio, perseguendo i già falliti obiettivi di deterrenza e decongestionamento. Con il Governo Meloni, infatti, il numero di migranti irregolari giunti in Italia è aumentato del 50 per cento, mentre non più di 70 soggetti sono stati concretamente condotti in territorio albanese, di cui alcuni riportati nuovamente in Italia.

Chiarisce che l'insistenza del Governo in questa direzione ha determinato un esborso di circa un miliardo di euro alle casse dello Stato, in un momento storico in cui, diminuendo il potere di acquisto degli italiani, questi ultimi si trovano sempre più in condizioni di povertà.

Ricorda la sentenza costituzionale n. 192 del 2024 in tema di autonomia differenziata, in cui la Consulta ha interpretato gli articoli 5 e 116, comma 3, della Costituzione nell'ottica dell'uniforme tutela dei diritti della persona. Sottolinea come tale uniformità non possa certamente essere rispettata in un paese *extra* UE come l'Albania. Il Protocollo, dunque, determinando danni irreversibili alla persona, si pone in contrasto ai principi costituzionali sopra ricordati.

Critica poi l'utilizzo dello strumento della decretazione d'urgenza, in quanto il provvedimento in analisi non rispetta i requisiti di straordinaria necessità e urgenza richiesti dall'articolo 77 della Costituzione.

La Commissione respinge l'emendamento Zaratti 1.164.

Alfonso COLUCCI (M5S), intervenendo per proseguire il discorso precedentemente interrotto, si concentra sull'illustrazione di un nucleo di emendamenti presentati dalle opposizioni in tutela delle persone vulnerabili, come madri e minori.

Giudica inaccettabile che il Governo persegua finalità propagandistiche, unico motivo del decreto in esame, gravando sul bilancio dello Stato e quindi sui cittadini.

Al riguardo, ricorda che sul decreto in esame anche il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha espresso preoccupa-

pazioni per il rispetto della Convenzione internazionale sui diritti civili e politici.

Ricorda inoltre le recenti dichiarazioni della *premier* Meloni, secondo cui entro la fine della settimana in corso il 25 per cento dei migranti trattenuti in Albania sarà rimpatriato. Tuttavia, essendo il numero totale dei soggetti in territorio albanese molto basso, la suddetta percentuale, riferita volutamente allo scopo di confondere, corrisponde a poco più di una manciata di migranti, che per di più devono tornare in Italia prima di essere rimpatriati.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Zaratti 1.169, 1.170, 1.172, 1.171, 1.173, 1.174, 1.175, 1.176 e 1.177.

Alfonso COLUCCI (M5S) ringrazia il collega Zaratti per la presentazione di questi emendamenti, di numero sicuramente superiore ai migranti trasportati in Albania.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Zaratti 1.178, 1.179, 1.180, 1.181, 1.182, 1.183, 1.184, 1.185, 1.186, 1.187, 1.188, 1.189, 1.190, 1.191, 1.192, 1.193, 1.194, 1.195, 1.196, 1.197, 1.198, 1.199, 1.200, 1.201, 1.202, 1.203, 1.204, 1.205, 1.206, 1.207, 1.208, 1.209 e 1.210.

Alfonso COLUCCI (M5S) illustra l'emendamento 1.211 a sua prima firma, con il quale s'intende consentire l'accesso ai centri di permanenza e rimpatrio ubicati sul suolo albanese ad una serie di soggetti qualificati per la tutela delle persone ivi trattenute quali i rappresentanti di organizzazioni non governative, avvocati, familiari, ministri di culto, rappresentanti diplomatici e consolari. Rileva che la finalità dell'emendamento è quindi quella di dare la dovuta attuazione ai diritti della persona, offrendo alle persone trattenute in Albania garanzie minime di umanità.

Sul piano strettamente giuridico, sottolinea come l'emendamento è volto a dare piena attuazione all'articolo 13 della Costituzione, in materia di tutela della libertà personale degli individui, agli articoli 24 e 111 della Costituzione, quanto al rispetto

del diritto di difesa ed al giusto processo, all'articolo 19 della Costituzione, in tema di libertà religiosa, nonché all'articolo 2 della Costituzione, garantendo i diritti inviolabili della persona. Precisa che l'emendamento è altresì coerente con le cosiddette regole Mandela, quale complesso di principi e regole minime standard per il trattamento dei detenuti, volte ad evitare che gli stranieri trattenuti nei centri di permanenza e rimpatrio possano essere sottoposte a trattamenti inumani o degradanti.

Chiede quindi alla Commissione e, in particolare, ai membri della maggioranza parlamentare se essi vogliano vivere in uno Stato permeato da un umanesimo giuridico oltre che filosofico, che si ponga al servizio della persona, mettendola al centro della propria azione, ovvero se vogliano vivere in uno Stato nel quale sono le persone ad essere al servizio del primo. Cita quindi il pensiero di Aldo Moro, secondo il quale lo Stato è un mezzo e non il fine.

Auspica, in conclusione, che l'emendamento sia accolto reputando necessario sovvertire l'impostazione del provvedimento in esame.

La Commissione respinge l'emendamento Alfonso Colucci 1.211.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento 1.212 a sua prima firma che riprende nelle finalità l'emendamento Alfonso Colucci 1.211. Nell'associarsi alle condivisibili considerazioni appena svolte dall'onorevole Colucci osserva che l'emendamento in esame è volto a conferire umanità al provvedimento in discussione, prevedendo un nucleo minimo di diritti a tutela delle persone trattenute nei centri di permanenza e rimpatrio.

Infine, sottolinea che le emergenze, vere o presunte, non possono mai comportare una deroga ai principi fondamentali della nostra cultura giuridica.

La Commissione respinge l'emendamento Alifano 1.212.

Maria Elena BOSCHI (IV-C-RE) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Au-

riemma 1.213, ritenendone il contenuto coerente con gli interventi svolti dalle opposizioni nel corso dell'esame del provvedimento. Nel merito, ritiene che sia necessario evitare che possano essere trasferite in Albania quegli stranieri che per ragioni psicofisiche non dovrebbero esservi inviati, non solo per sottrarli al disagio del trasferimento tra i due Paesi, ma anche per impedire l'inutile spesa di soldi pubblici. Sostiene quindi che sia opportuno fare in modo che coloro che devono essere trasferiti nei centri di permanenza e rimpatrio in Albania siano preventivamente sottoposti ad una visita medica effettuata dal medico dell'Asl o dell'azienda ospedaliera competente per territorio in Italia al fine di accertare lo stato di salute fisico e mentale dello straniero nonché eventuali profili di vulnerabilità e valutare l'idoneità sanitaria al suddetto trasferimento.

La Commissione respinge l'emendamento Auriemma 1.213.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento 1.214 a sua prima firma, volto ad attivare un monitoraggio costante della condizione di trattenimento e dei servizi, anche sanitari, resi dalle organizzazioni ed associazioni umanitarie nazionali ed internazionali. Al riguardo, sottolinea che gli stranieri migranti possono essere trattenuti nei centri di permanenza e rimpatrio fino a diciotto mesi e che tra queste, purtroppo, figurano anche persone vulnerabili, come le donne vittime di tratta, che necessitano di trattamenti sanitari continui per garantire un adeguato benessere psico-fisico.

In conclusione, ribadisce che la finalità dell'emendamento è quella di garantire il rispetto dei diritti umani.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) dichiara il voto favorevole a nome dell'intero gruppo in Commissione del Partito Democratico sull'emendamento in esame, chiedendo il rispetto dei principi fondamentali di tutela della persona umana. Osserva che nella prima fase di attuazione del Protocollo Italia-Albania gli stranieri potevano essere trasferiti nei centri di permanenza e di

rimpatrio in Albania solo se provenienti da Paesi considerati sicuri e se in buona salute così da tutelare il principio del rispetto della dignità umana mentre ora a causa delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame non sarà più così.

Nel ribadire che le persone possono essere trattenute nei centri di permanenza e rimpatrio fino a diciotto mesi, osserva che è necessario che siano seguiti dai servizi sanitari.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Alifano 1.214 e l'emendamento Auriemma 1.215.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento Alfonso Colucci 1.216 di cui è cofirmataria, con il quale si chiede che il provvedimento del questore di trasferimento dello straniero in un centro di permanenza e rimpatrio situato al di fuori dei confini nazionali deve essere motivato in analogia al motivato trasferimento dei detenuti e degli internati disciplinato dall'articolo 42 della legge 26 luglio 1975, n. 354, recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure private e limitative della libertà.

Visto che gli stranieri trattenuti nei centri di permanenza e rimpatrio versano in una condizione di detenzione amministrativa reputa necessaria la motivazione del provvedimento dell'autorità amministrativa, soprattutto qualora manchi il consenso al trasferimento dello straniero.

La Commissione respinge l'emendamento Alfonso Colucci 1.216.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento 1.217 a sua prima firma, volto a ribadire la necessità di rispettare i diritti umani, garantendo l'accesso ai centri di permanenza rimpatrio a soggetti accreditati, tra cui gli avvocati muniti di procura al fine di poter organizzare al meglio la difesa del proprio assistito.

Nel dettaglio, rileva che l'emendamento è volto ad attivare un monitoraggio costante sulla compatibilità della condizione di trattenimento nella struttura adibita a

centro di permanenza e rimpatrio con la disciplina italiana ed europea e sull'effettività dell'esercizio dei diritti della persona.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI invita l'onorevole Alifano a recarsi in tali centri in Albania per constatare con i propri occhi il rispetto della disciplina italiana ed europea e l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

Enrica ALIFANO (M5S) risponde di essere pronta a recarsi per quanto ritenga che sarà un'esperienza spiacevole.

Nazario PAGANO, *presidente*, rende noto di essersi recato tre volte al centro di permanenza e rimpatrio ubicato sull'isola di Lampedusa.

Enrica ALIFANO (M5S) afferma che, avendo visitato in qualità di avvocato numerose volte gli istituti penitenziari italiani, è sempre spiacevole visitare luoghi di restrizione della libertà.

Nazario PAGANO, *presidente*, afferma che i centri di permanenza e di rimpatrio sono, a suo parere, luoghi diversi dagli istituti penitenziari.

La Commissione respinge l'emendamento Alifano 1.217.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento 1.218 a sua prima firma, volto a garantire il diritto alla salute fisica e psichica dello straniero trattenuto nei centri di permanenza e di rimpatrio nel territorio albanese al fine di evitare gesti estremi mediante l'istituzione di un presidio sanitario. Aggiunge che non si comprende come possa essere curato il recluso qualora vi fosse l'urgenza di farlo e che questo resta un tema da affrontare.

La Commissione respinge l'emendamento Alifano 1.218.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento Auriemma 1.219 di cui è cofirmataria volto a prevenire eventuali pregiu-

dizi per la condizione fisica e psicologica dello straniero trattenuto nei centri di permanenza e di rimpatrio ubicati nel territorio albanese anche al fine di evitare gesti estremi, nell'ottica di garantire il pieno rispetto dell'essere umano.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Alifano 1.219 e Penza 1.220.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Alifano 1.221 dichiara di non comprendere la ragione del parere contrario del Governo, visto che la proposta emendativa si limita a prevedere che l'utilizzo della struttura adibita a centro di permanenza e rimpatrio situata nelle aree albanesi è subordinato alla verifica della dotazione di locali e servizi idonei alla sistemazione dei migranti, nel rispetto degli *standard* europei ed internazionali e della tutela della dignità e dei diritti fondamentali della persona.

Afferma, inoltre, che costituirebbe un segnale di attenzione da parte della maggioranza nei confronti delle opposizioni l'accoglimento degli emendamenti di merito e non ostruzionistici presentati da queste ultime, a partire da quello in esame.

Filiberto ZARATTI (AVS) chiede di sottoscrivere l'emendamento Alifano 1.221, associandosi alle parole dell'onorevole Bonafè, ritenendo ovvio che bisogna rispettare i suddetti *standard*, la dignità degli esseri umani ed i loro diritti fondamentali.

Ricorda, quindi, che la Costituzione italiana è costruita sulla tutela dei diritti della persona ritenendo che il parere contrario del Governo sull'emendamento in discussione sia inaccettabile. Inoltre, premettendo che le opposizioni non hanno i numeri per poter stravolgere il provvedimento, potendo solo migliorarne il testo, stigmatizza il metodo della maggioranza e del Governo di opporsi sempre agli emendamenti proposti dall'opposizione anche quando essi sono di puro buon senso, come quello in esame volto a ribadire il rispetto dei diritti fondamentali della persona. Lamenta, altresì, l'atteggiamento silente della

maggioranza e ritiene che la questione debba essere risolta in ufficio di presidenza.

Enrica ALIFANO (M5S) fa presente che l'emendamento 1.221 a sua prima firma chiede che nei centri in Albania sia assicurato il rispetto della dignità umana, dei diritti fondamentali della persona e dell'idoneità dei locali secondo *standard* europei e internazionali.

Osserva come al momento vi sia invece una violazione lampante dei diritti fondamentali in quei centri, che il Governo e la maggioranza, silenti nel dibattito parlamentare, dimostrano di non voler adeguare ai suddetti *standard*.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Alifano 1.221 e Alfonso Colucci 1.223.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento 1.224 a sua prima firma, che intende assicurare ai migranti trattenuti nei centri in Albania l'accesso alle informazioni sui diritti da loro esercitabili. Evidenza infatti come vi sia un grave problema di comunicazione e si domanda se vi siano in quei centri mediatori culturali, la cui funzione appare imprescindibile.

Filiberto ZARATTI (AVS) domanda alla maggioranza e al sottosegretario Molteni come sia possibile immaginare una struttura che abbia caratteristiche peggiori di un carcere, dove comunque sono assicurate le visite dei familiari, gli incontri con i mediatori culturali e i colloqui con i difensori, nonché una serie di altre garanzie.

Fa infatti presente come, in modo assurdo e paradossale, manchino queste garanzie nei centri in Albania – dove i soggetti trattenuti non hanno commesso alcun reato, ma solo un illecito amministrativo –, con grave violazione delle norme costituzionali.

La Commissione respinge l'emendamento Alifano 1.224.

Enrica ALIFANO (M5S) interviene sull'emendamento Auriemma 1.225, che attri-

buisce al Prefetto di Roma il compito di svolgere sopralluoghi e monitoraggi nei centri in Albania. Dal momento che il Protocollo ha istituito una sorta di enclave italiana in territorio albanese, si rende necessario garantire che un'autorità pubblica italiana supervisioni tale realtà.

La Commissione respinge l'emendamento Auriemma 1.225.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento Alfonso Colucci 1.226 che, per una maggiore trasparenza, stabilisce che nelle strutture situate in Albania sia assicurato il libero accesso di parlamentari e giornalisti, per far sì che migliorino le condizioni dei soggetti ivi trattenuti o, quantomeno, l'opinione pubblica sia informata circa la compressione dei diritti fondamentali che avviene in quei luoghi.

La Commissione respinge l'emendamento Alfonso Colucci 1.226.

Maria Elena BOSCHI (IV-C-RE) reputa l'emendamento Alfonso Colucci 1.227 il più semplice da realizzare, dal momento che l'assistenza sanitaria, sociale, psicologica e legale, nonché la mediazione linguistica, devono essere sempre garantite in uno Stato di diritto.

Invita la relatrice e il rappresentante del Governo a dare un segnale di attenzione per le opposizioni, che stanno lavorando in modo costruttivo con delle buone proposte, dal momento che, oltretutto, l'esame del decreto-legge presso questa Camera è in prima lettura.

La Commissione respinge l'emendamento Alfonso Colucci 1.227.

Enrica ALIFANO (M5S) interviene sull'emendamento Alfonso Colucci 1.228, volto ad assicurare che ai migranti trasferiti in Albania siano assicurati i servizi di corrispondenza epistolare e telefonica, al pari di quanto avviene per i detenuti nelle carceri italiane.

Filiberto ZARATTI (AVS) si domanda come sia possibile giustificare un trattamento diseguale tra i detenuti italiani e le persone trasferite nei centri in Albania. Questa differenza appare spiegabile solo in ragione di un assurdo pregiudizio etnico nei confronti dei migranti ivi trattenuti, in gravi condizioni.

Ritiene che, da un lato, si debba ripristinare la gerarchia delle fonti del diritto – per assicurare il rispetto dei principi costituzionali – e, dall'altro, ridare ordine alle priorità del Paese, dal momento che i flussi migratori in Italia sono sostanzialmente insignificanti e potrebbero essere gestiti meglio dai sindaci dei piccoli comuni piuttosto che dal Governo, che per poche decine di persone ha stanziato quasi un miliardo di euro.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Alfonso Colucci 1.228 e Penza 1.229.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento Alfonso Colucci 1.230, che richiede una relazione semestrale del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che rechi un'indicazione analitica dei dati e dei costi relativi alle strutture in Albania, rivelatesi estremamente onerose.

Sostiene infatti che le Commissioni parlamentari e l'opinione pubblica debbano essere rese edotte dello spreco di denaro e risorse pubbliche che avviene in quei centri, che sembrano avere esclusivamente una funzione propagandistica.

Maria Elena BOSCHI (IV-C-RE) chiede di sottoscrivere l'emendamento Alfonso Colucci 1.230, concernente un tema che le sta particolarmente a cuore: quello dei costi di costruzione, manutenzione e utilizzo delle strutture in Albania, nonché dei relativi trasferimenti.

Prendendo spunto dal fatto che alcuni esponenti della maggioranza – con cui si confronta solo nei dibattiti televisivi, dato che in Parlamento sembra non esserci disponibilità al dialogo – hanno contestato le cifre raccolte dalle opposizioni – che hanno

consultato le fonti ufficiali, per quanto difficilmente reperibili – ritiene che, se non c'è nulla da nascondere, una maggiore trasparenza sarebbe di aiuto sia per il Governo e la maggioranza che per le opposizioni, ma specialmente per i cittadini e l'opinione pubblica.

Osserva poi che la Commissione sta esaminando il provvedimento in prima lettura e che l'emendamento in questione – la cui previsione non è affatto inusuale – non incide sulle scelte sostanziali dell'Esecutivo in materia, né sui tempi di esame del decreto-legge, assicurando piuttosto una maggiore trasparenza di cui, nei prossimi anni, potrebbero beneficiare gli stessi gruppi che oggi sostengono l'Esecutivo.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), analogamente ai colleghi intervenuti in precedenza, considera a dir poco discutibile il fatto che il Governo e la maggioranza non intendano consentire una relazione del Ministero dell'Interno alle Commissioni parlamentari competenti sul funzionamento del sistema di accoglienza presso le strutture site in Albania. Ribadisce il giudizio già espresso dal suo gruppo in ordine al fallimento totale del modello Albania, anche a seguito del cambiamento dei soggetti destinatari operato dal decreto in esame. Fa presente che al miliardo di euro già speso per mettere in piedi il sistema, si aggiungeranno ulteriori oneri se si considera che si tratta di trasferire persone già presenti in CPR posti sul territorio italiano, destinate a rimanere in Albania a lungo, alla luce delle difficoltà delle operazioni di rimpatrio. Considera rilevante già la spesa di un miliardo di euro, soprattutto alla luce delle costanti repliche del Governo alle proposte dell'opposizione in ordine alla costante mancanza di risorse. Nel dichiarare che, con il consenso della prima firmataria dell'emendamento, si potrebbe allungare il periodo di riferimento della relazione, nel caso in cui lo spazio del trimestre dovesse apparire eccessivamente ristretto, ritiene che la mancanza di disponibilità ad accogliere la proposta della collega Alifano tradisca l'obiettivo puramente propagandistico dell'intera operazione. Lo dimostrano a suo parere anche le parole pronunciate

nella giornata di ieri dalla Presidente Meloni la quale, con riferimento ai rimpatri effettuati, si è espressa in termini di percentuale e non di numero assoluto, essendo quest'ultimo decisamente risibile. Fa presente in conclusione che si tratta di un numero esiguo di persone che si trovavano già in CPR siti in Italia prima di essere trasferiti in Albania e che per essere rimpatriati devono comunque essere riportati nel nostro Paese. Auspica quindi una diversa valutazione dell'emendamento Alifano 1.230.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Alifano 1.230, 1.231 e 1.232, l'articolo aggiuntivo Penza 1.01 e gli emendamenti Alfonso Colucci 2.1 e Penza 2.2.

Maria Elena BOSCHI (IV-C-RE) interviene sull'emendamento Alfonso Colucci 2.3 che pone un tema già più volte sottolineato e che è relativo alla necessità di incrementare le unità di personale per far fronte alle maggiori esigenze connesse con il funzionamento dell'intera operazione in Albania. Nel far presente a tale proposito che il Governo si è posto il problema soltanto parzialmente nel precedente provvedimento, ricordando tra l'altro la cronica carenza di personale, rileva che l'emendamento in questione potrebbe costituire un segnale di attenzione, dal momento che le risorse umane utilizzate in Albania saranno necessariamente sottratte alle esigenze del nostro Paese. Sollecita quindi un'ulteriore riflessione da parte di Governo e maggioranza.

La Commissione respinge l'emendamento Alfonso Colucci 2.3.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'emendamento Auriemma 2.4 che prevede la trasmissione alle Camere di una relazione trimestrale, la cui estensione temporale può essere eventualmente modificata, recante il numero dei trasferimenti di stranieri dai centri siti in Albania e una stima dei costi che l'operazione comporta. Fa presente che, come giustamente evidenziato dalla collega

Boschi, in ragione delle maggiori esigenze connesse con il funzionamento delle strutture site in Albania, si rende necessario un incremento delle unità di personale, con un ulteriore aggravio a carico delle casse dello Stato. Rilevato che ai CPR albanesi sono attribuite nuove funzioni in conseguenza dell'ampliamento dei soggetti destinatari, ritiene che le Camere debbano essere edotte sul maggior onere che ciò comporta, a tutela delle tasche dei cittadini.

Filiberto ZARATTI (AVS) dichiara di comprendere perfettamente le ragioni del parere contrario espresso sull'emendamento 2.3 della collega Auriemma, perché in caso di sua approvazione la presentazione di una relazione che elencasse l'esiguo numero di trasferimenti operati e l'elevato costo unitario rappresenterebbe per il Governo un bagno di sangue ogni tre mesi. Pertanto è consapevole del fatto che il Governo non voglia approvare una proposta che in qualsiasi Paese civile e democratico apparirebbe come assolutamente irrazionale, essendo volta a valutare periodicamente il funzionamento dell'esperimento messo in campo.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) ritiene che il collega Zaratti abbia centrato il punto nodale della questione, dal momento che la relazione alle Camere metterebbe in evidenza il fatto che l'ampliamento dei soggetti destinatari del trasferimento in Albania non sarà a costo zero, diversamente da quanto dichiarato all'articolo 2 del decreto in esame. Rileva infatti come né nel provvedimento né nella relazione illustrativa che lo accompagna si faccia riferimento ai costi aggiuntivi della modifica introdotta, determinati tra l'altro dall'allungamento dei tempi di permanenza e dai trasferimenti dall'Italia all'Albania, considerato che nella versione precedente i soggetti erano condotti nei centri albanesi dalle navi della guardia costiera direttamente dalle acque internazionali. La relazione trimestrale rivelerebbe dunque gli ulteriori oneri che si aggiungono al miliardo di euro già speso per un modello che si potrebbe giustamente definire « spreca soldi ».

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Auriemma 2.4 e l'articolo aggiuntivo Alfonso Colucci 2.01.

Sara KELANY (FDI), *relatrice*, chiede al presidente una breve sospensione per consentire un ulteriore approfondimento delle proposte emendative tuttora accantonate.

Matteo MAURI (PD-IDP) chiede di comprendere le vere ragioni della richiesta di sospensione, dal momento che l'accantonamento delle proposte emendative della relatrice era stato motivato con la necessità di attendere la presentazione dei relativi subemendamenti. Dal momento che tale presentazione è avvenuta alle 10 della giornata odierna, deve dedurre che il vero motivo dell'accantonamento sia un altro.

Nazario PAGANO, *presidente*, attenendosi alla prassi costante di accordare, se richiesta, una breve sospensione, e ritenendo che una ventina di minuti non comportino un significativo ritardo, avverte che i lavori riprenderanno alle ore 16.10.

**La seduta, sospesa alle 15.50, è ripresa alle 16.15.**

Sara KELANY (FDI), *relatrice*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.234 a sua firma, di cui presenta una nuova formulazione (*vedi allegato 2*), nonché del suo emendamento 1.235 e del suo articolo aggiuntivo 1.07. Esprime parere contrario su tutti i relativi subemendamenti.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.234, come riformulato dalla relatrice, e 1.235 della relatrice, nonché sull'articolo aggiuntivo 1.07 della relatrice. Esprime altresì parere conforme a quello della relatrice sui relativi subemendamenti.

**La seduta, sospesa alle 16.20, è ripresa alle 16.25.**

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, esprime dissenso ri-

spetto alla presentazione di una nuova formulazione in corso di seduta. Trattandosi di una riformulazione sostanziale e non limitata alla forma, chiede pertanto la fissazione di un termine per presentare subemendamenti alla nuova formulazione dell'emendamento 1.234 della relatrice.

Riccardo DE CORATO, *presidente*, accedendo alla richiesta, fissa un termine di 15 minuti per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti alle parti modificate dell'emendamento 1.234 della relatrice. Sospende pertanto la seduta in pendenza di tale termine.

**La seduta, sospesa alle 16.30, è ripresa alle 16.45.**

Riccardo DE CORATO, *presidente*, avverte che sono stati presentati i subemendamenti Bonafè 0.1.234.35 e 0.1.234.36 e Auriemma 0.1.234.37 riferiti alla nuova formulazione dell'emendamento 1.234 della relatrice.

Sara KELANY (FDI), *relatrice*, esprime parere contrario sui subemendamenti Bonafè 0.1.234.35 e 0.1.234.36 e Auriemma 0.1.234.37.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI esprime parere conforme alla relatrice.

La Commissione respinge il subemendamento Alfonso Colucci 0.1.234.1.

Enrica ALIFANO (M5S), illustrando il subemendamento 0.1.234.2 a sua prima firma, fa presente che, se non conoscendo le volontà intime dello straniero, non è possibile avere contezza del fatto che quest'ultimo ha presentato domanda di protezione internazionale al solo scopo di ritardare l'estradizione e il respingimento.

Inoltre, il fatto che la mancata convalida del provvedimento di trattenimento non precluda l'eventuale successiva adozione di un provvedimento di segno diverso, si pone in contrasto con il principio del *ne bis in idem*.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Alifano 0.1.234.2, gli identici subemendamenti Bonafè 0.1.234.13 e Alfonso Colucci 0.1.234.3, gli identici subemendamenti Bonafè 0.1.234.11 e Auriemma 0.1.234.5, e i subemendamenti Bonafè 0.1.234.35 e 0.1.234.36.

Carmela AURIEMMA (M5S), illustrando il subemendamento 0.1.234.37 a sua prima firma, chiarisce che l'emendamento 1.234 della relatrice, come riformulato, si pone in contrasto con l'articolo 6 del decreto-legge n. 142 del 2015, in quanto quest'ultimo stabilisce l'impossibilità di trattenerne lo straniero al fine di esaminarne la domanda di protezione internazionale. Essendo stato adottato in recepimento di alcune direttive dell'Unione europea, tale decreto non può essere derogato, se non ponendosi in netto contrasto col diritto unionale.

Sottolinea infine che il suo subemendamento è finalizzato a sopperire a tali criticità, sopprimendo la parte dell'emendamento incompatibile con il diritto europeo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Auriemma 1.1.234.37, gli identici subemendamenti Bonafè 0.1.234.12 e Alfonso Colucci 0.1.234.6, gli identici subemendamenti Alifano 0.1.234.4 e Bonafè 0.1.234.16, gli identici subemendamenti Alfonso Colucci 0.1.234.7 e Bonafè 0.1.234.17, i subemendamenti Bonafè 0.1.234.21 e 0.1.234.23, gli identici subemendamenti Auriemma 0.1.234.8 e Bonafè 0.1.234.18, il subemendamento Bonafè 0.1.234.22, gli identici subemendamenti Bonafè 0.1.234.19 e Auriemma 0.1.234.9, gli identici subemendamenti Bonafè 0.1.234.20 e Alifano 0.1.234.10.

Matteo MAURI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento della Relatrice 1.234 ne critica il contenuto, ritenendo che esso non nuova affatto nella direzione corretta. Nel dichiarare che la cessione di due motovedette, in aggiunta al già donato pattugliatore *Libra* della Marina Militare, dimostra a suo parere l'esistenza di accordi sotto-banco tra il Governo italiano e quello albanese, osserva che l'emendamento della

Relatrice 1.234 dimostra il completo fallimento dell'operazione Albania e che la maggioranza ed il Governo navigano a vista in materia di contrasto dell'immigrazione irregolare.

Sostiene che la scelta del Governo di trasferire nei centri in Albania gli stranieri che già si trovano nei centri di permanenza e rimpatrio in Italia conferma che il progetto perseguito dal Governo non è più idoneo a produrre, qualora lo sia mai stato, il benché minimo effetto di deterrenza verso l'immigrazione irregolare. Inoltre, stigmatizza l'incapacità del Governo di immaginare prima dell'avvio di tale progetto le criticità, i problemi che si sarebbero posti come, ad esempio, la necessità di riportare in Italia quei cittadini stranieri che, trasferiti in uno dei centri in Albania, avessero presentato domanda di asilo in Italia. Critica, quindi, l'atteggiamento del Governo di tentare a tutti i costi di piegare le regole nazionali, europee ed internazionali esistenti all'attuazione del proprio programma politico, senza curarsi del fatto che ciò avviene a discapito della vita delle persone migranti. Stigmatizza, altresì, le forzature istituzionali compiute dal Governo e dalla maggioranza parlamentare che hanno assunto la fisionomia di un vero e proprio inaccettabile *blitz* nei confronti della magistratura e delle sue decisioni.

Riferisce che proprio in questi giorni delegazioni parlamentari anche italiane si sono recate nei centri di permanenza e rimpatrio in Albania al fine di conoscere dati non pubblici, come quelli sul numero degli stranieri presenti in tali centri, sul loro paese di origine, su quante persone sono state nuovamente trasferite in Italia. Concludendo, osserva che la trasparenza costituisce uno dei caratteri fondamentali di uno Stato pienamente democratico e che tali dati dovrebbero essere resi noti.

La Commissione approva l'emendamento 1.234 della relatrice (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

La Commissione respinge il subemendamento Alfonso Colucci 0.1.235.1.

Filiberto ZARATTI (AVS), intervenendo sull'emendamento della Relatrice 1.235, di-

chiara di non dividerlo. Invero, osserva che è assurdo e bizzarro che la fornitura di due motovedette della classe 400 Cavallari in dotazione al Corpo delle capitanerie di porto – Guardia Costiera sia inclusa addirittura nel Protocollo Italia-Albania. Inoltre, afferma che la cessione di tali motovedette non ha nessun senso visto che si tratta di un esborso da parte dell'Italia a fondo perduto e che forse il Governo avrebbe fatto meglio a donare all'Albania la somma di denaro necessaria per costruire un nuovo reparto pediatrico presso l'ospedale di Tirana.

Nel preannunciare il proprio voto contrario sull'emendamento in esame, afferma che il provvedimento peggiora continuamente.

Enrica ALIFANO (M5S), intervenendo sull'emendamento della Relatrice 1.235, manifesta la sua perplessità, chiedendo se mediante esso il Governo non intenda appaltare la tutela della costa italiana all'Albania. Ripercorre quindi i contenuti e le finalità del subemendamento Alfonso Colucci 0.1.235.1., precedentemente respinto, sottolineando come esso mirasse a rendere la cessione di queste due motovedette di maggior interesse per la collettività, facendo sì che, oltre al contrasto all'immigrazione irregolare, essa fosse rivolta a promuovere la salvaguardia della vita in mare e le attività di ricerca e soccorso.

In conclusione, ribadisce la propria convinzione che le motovedette dovrebbero essere usate per salvare i naufraghi.

La Commissione approva l'emendamento 1.235 della relatrice (*vedi allegato 2*).

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Alfonso Colucci 0.1.07.1, Bonafè 0.1.07.3 e 0.1.07.4, e Alfonso Colucci 0.1.07.2.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 1.07 della relatrice (*vedi allegato 2*).

Riccardo DE CORATO, *presidente*, avverte che si è così concluso l'esame delle

proposte emendative. Comunica che, oltre al parere con raccomandazione del Comitato per la legislazione, sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni III e XIV e avverte che la Commissione bilancio si esprimerà per l'Assemblea.

Simona BONAFÈ (PD-IDP), intervenendo in dichiarazione di voto sul conferimento del mandato alla relatrice a riferire in Assemblea, afferma che dal complesso degli interventi svolti nel corso dell'esame del provvedimento si può comprendere come il Governo abbia sostanzialmente ammesso il fallimento dell'operazione Albania visto che i centri di permanenza e rimpatrio ivi ubicati ospiteranno stranieri che già si trovano nei centri di permanenza e rimpatrio esistenti in Italia. Domanda quindi quale sia l'effetto di deterrenza nei confronti dell'immigrazione irregolare, sottolineando che, comunque, i migranti trasferiti nei centri in Albania dovranno essere riportati in Italia per il rimpatrio.

Dichiara, quindi, che il presente provvedimento non apporta nessuna innovazione significativa se non si vuole considerare tale quella di costringere gli stranieri scelti per il trasferimento a fare la spola dall'Italia all'Albania e viceversa. Inoltre, rileva che i costi per l'Italia saranno maggiori di quanto lo siano stati finora visto che la permanenza nei centri in Albania potrà spingersi fino a diciotto mesi.

Maria Elena BOSCHI (IV-C-RE), intervenendo in dichiarazione di voto sul conferimento del mandato alla relatrice a riferire in Assemblea, dichiara che il provvedimento in esame costituisce l'ennesimo fallimento del Governo Meloni in materia di contrasto all'immigrazione irregolare, come dimostra il continuo avvicinarsi di decreti-legge per promuovere il funzionamento dei centri di permanenza e rimpatrio costruiti in Albania.

Sottolinea criticamente che il Governo Meloni ha speso più di un miliardo di euro per costruire centri quasi vuoti, al solo fine di fornire una risposta ideologica e demagogica al proprio elettorato, non potendo dare seguito alle promesse elettorali di in-

staurare un blocco navale e di chiudere i porti italiani alle navi umanitarie.

Nel ricordare che il Governo, nel frattempo, non si cura da ormai sette mesi di garantire il funzionamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, dichiara di aspettarsi che il Presidente del Consiglio Meloni ed il Ministro Salvini annuncino a breve la volontà del Governo di riaprire il carcere dell'Asinara, sulla scia della dichiarazione del Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump di voler riaprire il carcere di Alcatraz, in quanto suoi estimatori.

Filiberto ZARATTI (AVS) fa presente che questa vicenda ricorda il film «La grande stangata» e l'episodio cinematografico della vendita della fontana di Trevi, con il primo ministro albanese Rama nelle vesti del truffatore e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in quelli del turista americano truffato.

Ritiene che la ricerca del consenso politico attraverso un'operazione di questo genere non possa che essere ideata da menti soprafine, visto che si è speso quasi un miliardo di euro per tenere nei centri in Albania, al momento, meno di cinquanta persone.

Sostiene che, sebbene la presidente Meloni abbia dichiarato di essere pragmatica, la scelta del Governo italiano risulta invece unicamente ideologica, in quanto si cerca di suffragare un teorema che non ha fondamento dei fatti, dal momento che non è in atto alcuna invasione di migranti nel nostro Paese. Afferma quindi come l'Esecutivo stia certificando il proprio fallimento cercando invano di trovare una funzione sempre nuova per quelle strutture, che magari un domani verranno trasformate in centri residenziali per anziani o in colonie per bambini. Al momento, tuttavia, questa operazione viene fatta sulla pelle delle persone, i cui diritti umani fondamentali vengono calpestati.

Ritiene che l'attuale maggioranza – la cui forza politica è dovuta al carattere

maggioritario dell'attuale sistema elettorale – non sarà in grado di risolvere alcun problema, né andrà tanto lontano, se continuerà a governare con l'ideologia e la paura, rinunciando al dialogo con la società civile e all'ascolto delle tante voci che si sono sollevate su questa e altre questioni, dalle parole di papa Francesco – evidentemente inascoltate o incomprese – alle posizioni espresse dalla comunità internazionale e dal mondo delle associazioni.

Dichiara pertanto di esprimere un voto contrario sul conferimento del mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame.

Enrica ALIFANO (M5S) sostiene che i centri in Albania debbano essere chiusi, in quanto costano tanto, sono irrazionali e non vi è assicurato il rispetto dei diritti fondamentali delle persone. Afferma che sono stati costruiti e rimangono in funzione solamente per propaganda e prevede che nel futuro prossimo verranno abbandonati, e ne rimarranno solo rovine.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice, onorevole Kelany, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, come modificato dalle proposte emendative approvate.

Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Riccardo DE CORATO, *presidente*, avverte infine che la Presidenza si riserva di nominare i componenti del Comitato dei nove per la discussione in Assemblea, sulla base delle designazioni dei rappresentanti dei gruppi.

**La seduta termina alle 17.25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 8 maggio 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.25 alle 17.30.

## ALLEGATO 1

**DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare. C. 2329 Governo.****SUBEMENDAMENTI PRESENTATI ALLE PROPOSTE EMENDATIVE  
1.234, 1.235 e 1.07 DELLA RELATRICE**

## ART. 1.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, sopprimere la parte principale.*

**0.1.234.1.** (Nuova formulazione) Alfonso Colucci, Alifano, Auriemma, Penza.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, sopprimere la parte consequenziale.*

**0.1.234.2.** (Nuova formulazione) Alifano, Auriemma, Penza, Alfonso Colucci.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-bis, sopprimere la lettera a).*

\* **0.1.234.13.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

\* **0.1.234.27.** (Nuova formulazione) Boschi.

\* **0.1.234.3.** (Nuova formulazione) Alfonso Colucci, Alifano, Auriemma, Penza.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-bis, lettera a), sopprimere il numero 1).*

\*\* **0.1.234.24.** (Nuova formulazione) Boschi.

\*\* **0.1.234.11.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

\*\* **0.1.234.5.** (Nuova formulazione) Auriemma, Alifano, Alfonso Colucci, Penza.

*All'emendamento 1.234 (Nuova Formulazione) della Relatrice, parte consequenziale,*

*lettera a), numero 1), capoverso 2-bis, ultimo periodo, sopprimere le parole: o, comunque, non oltre quarantotto ore.*

**0.1.234.35.** (Nuova formulazione) Bonafè, Mauri, Cuperlo, Fornaro, Zaratti.

*All'emendamento 1.234 (Nuova Formulazione) della Relatrice, parte consequenziale, lettera a), numero 1), capoverso 2-bis, ultimo periodo, sostituire la parola: quarantotto con la seguente: ventiquattro.*

**0.1.234.36.** (Nuova formulazione) Bonafè, Mauri, Cuperlo, Fornaro, Zaratti.

*All'emendamento 1.234 (Nuova Formulazione) della Relatrice, parte consequenziale, lettera a), numero 1), capoverso 2-bis, sopprimere l'ultimo periodo.*

**0.1.234.37.** (Nuova formulazione) Auriemma, Alfonso Colucci, Alifano, Penza.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-bis, lettera a), sopprimere il numero 2).*

\* **0.1.234.25.** (Nuova formulazione) Boschi.

\* **0.1.234.12.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

\* **0.1.234.6.** (Nuova formulazione) Alfonso Colucci, Alifano, Auriemma, Penza.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-bis, sopprimere la lettera b).*

\*\* **0.1.234.30.** (Nuova formulazione) Boschi.

**\*\* 0.1.234.4.** (Nuova formulazione) Alifano, Auriemma, Penza, Alfonso Colucci.

**\*\* 0.1.234.16.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, sopprimere il comma 2-ter.*

**\* 0.1.234.31.** (Nuova formulazione) Boschi.

**\* 0.1.234.17.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

**\* 0.1.234.7.** (Nuova formulazione) Alfonso Colucci, Alifano, Auriemma, Penza.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-ter, sopprimere le lettere a) e b).*

**0.1.234.21.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-ter, sopprimere le lettere a) e c).*

**0.1.234.23.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-ter, sopprimere la lettera a).*

**\* 0.1.234.32.** (Nuova formulazione) Boschi.

**\* 0.1.234.18.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

**\* 0.1.234.8.** (Nuova formulazione) Auriemma, Alifano, Alfonso Colucci, Penza.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-ter, sopprimere le lettere b) e c).*

**0.1.234.22.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-ter, sopprimere la lettera b).*

**\* 0.1.234.33.** (Nuova formulazione) Boschi.

**\* 0.1.234.19.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

**\* 0.1.234.9.** (Nuova formulazione) Auriemma, Alifano, Alfonso Colucci, Penza.

*All'emendamento 1.234 della Relatrice, parte consequenziale, comma 2-ter, sopprimere la lettera c).*

**\*\* 0.1.234.34.** (Nuova formulazione) Boschi.

**\*\* 0.1.234.20.** (Nuova formulazione) Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

**\*\* 0.1.234.10.** (Nuova formulazione) Alifano, Alfonso Colucci, Auriemma, Penza.

*Apportare le seguenti modificazioni:*

*al comma 1, lettera b):*

*sostituire le parole: è aggiunto, in fine, il seguente periodo con le seguenti: sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi;*

*aggiungere, in fine, il seguente periodo: Lo straniero trasferito nella struttura di cui alla lettera B) dell'allegato 1 al Protocollo vi permane, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, quando vi sono fondati motivi per ritenere che la domanda di protezione internazionale sia stata ivi presentata al solo scopo di ritardare o impedire l'esecuzione del respingimento o dell'espulsione.*

*Conseguentemente, dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

*2-bis. Al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) all'articolo 6:*

*1) dopo il comma 2 è inserito il seguente:*

*« 2-bis. La mancata convalida del provvedimento di trattenimento adottato ai sensi*

del comma 3 nei confronti del richiedente che ha presentato la domanda in un centro di cui all'articolo 14 del citato decreto legislativo n. 286 del 1998 non preclude l'eventuale successiva adozione di un provvedimento di trattenimento ai sensi del comma 2, qualora ne ricorrano i presupposti. Quando il provvedimento ai sensi del comma 2 è adottato immediatamente o, comunque, non oltre quarantotto ore dalla comunicazione della mancata convalida di cui al primo periodo, il richiedente permane nel centro fino alla decisione sulla convalida del predetto provvedimento »;

2) al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « La disposizione del primo periodo si applica anche nel caso in cui il centro sia situato in una zona di frontiera o di transito ai sensi dell'articolo 28-bis, comma 4, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25. »;

b) all'articolo 6-bis, comma 1, le parole: « di cui all'articolo 6, commi 2 e 3-bis » sono sostituite dalle seguenti: « di cui all'articolo 6, commi 2, 2-bis, 3 e 3-bis » e le parole: « di cui all'articolo 28-bis, comma 2, lettere b) e b-bis) » sono sostituite dalle seguenti: « di cui all'articolo 28-bis, comma 2-bis ».

2-ter. Al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 28-bis, comma 2-bis, le parole: « Nei casi di cui alle lettere b) e b-bis) del comma 2 » sono sostituite dalle seguenti: « Nei casi di cui ai commi 1 e 2 » e dopo le parole: « di cui al comma 4 » sono inserite le seguenti: « , quando la domanda è stata ivi presentata, »;

b) all'articolo 35-bis, comma 2-ter, le parole: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2, lettere b), b-bis) e c), » sono sostituite dalle seguenti: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2-bis, »;

c) all'articolo 35-ter, comma 1, primo periodo, le parole: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2, lettere b), b-bis) e c), » sono sostituite dalle seguenti: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2-bis, ».

**1.234.** (Nuova formulazione) La relatrice.

All'emendamento 1.235 della Relatrice, lettera b-bis), capoverso, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: del Protocollo aggiungere le seguenti: e degli obiettivi del presente decreto, al fine di contrastare l'immigrazione irregolare, promuovere la salvaguardia della vita in mare e le attività di ricerca e soccorso;

b) sostituire le parole: alla Repubblica d'Albania con le seguenti: ad organizzazioni umanitarie impegnate, con naviglio battente bandiera italiana, in attività di salvataggio, ricerca e soccorso di migranti in mare, previa emanazione di specifico bando ai fini della manifestazione di interesse.

**0.1.235.1.** Alfonso Colucci, Alifano, Auriemma, Penza.

Al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

b-bis) dopo il comma 7 è inserito il seguente:

« 7-bis. Per l'attuazione del Protocollo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è autorizzato, per l'anno 2025, a cedere a titolo gratuito alla Repubblica di Albania, con contestuale cancellazione dai registri inventariali e dai ruoli speciali del naviglio militare dello Stato, due motovedette della classe 400 Cavallari in dotazione al Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera ».

**1.235.** La relatrice.

All'articolo aggiuntivo 1.07 della Relatrice, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) sopprimere le parole: primo periodo,;

b) sostituire le parole: le parole « 31 dicembre 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2026 » con le seguenti: le parole da « 31 dicembre 2025 » fino alla fine del comma sono sostituite con le seguenti: « 31 dicembre 2026, nel rispetto dell'ordinamento giuridico nazionale in or-

dine alla legge penale, al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, ai vincoli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea nonché al codice dei contratti pubblici, al codice dei beni culturali e del paesaggio unitamente alla disciplina vigente concernente la tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) assicura la vigilanza sulle opere di cui al precedente periodo ai sensi dell'articolo 222, comma 3, lettera g), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ».

**0.1.07.1.** Alfonso Colucci, Alifano, Auriemma, Penza.

*All'articolo aggiuntivo 1.07 della Relatrice, comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2026 con le seguenti: 30 maggio 2025.*

**0.1.07.3.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

*All'articolo aggiuntivo 1.07 della Relatrice, comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2026 con le seguenti: 30 giugno 2025.*

**0.1.07.4.** Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri.

*All'articolo aggiuntivo 1.07 della Relatrice, comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le deroghe di cui al comma 3-bis, primo periodo, dell'articolo 19 del decreto-legge n. 13 del 2017, come modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*

**0.1.07.2.** Alfonso Colucci, Alifano, Auriemma, Penza.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Misure per il potenziamento tecnico-logistico dei centri di permanenza per i rimpatri)*

1. All'articolo 19, comma 3-bis, primo periodo, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, le parole: « 31 dicembre 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2026 ».

**1.07.** La relatrice.

## ALLEGATO 2

**DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare. C. 2329 Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

## ART. 1.

*Apportare le seguenti modificazioni:*

*al comma 1, lettera b):*

*sostituire le parole:* è aggiunto, in fine, il seguente periodo *con le seguenti:* sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi;

*aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Lo straniero trasferito nella struttura di cui alla lettera B) dell'allegato 1 al Protocollo vi permane, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, quando vi sono fondati motivi per ritenere che la domanda di protezione internazionale sia stata ivi presentata al solo scopo di ritardare o impedire l'esecuzione del respingimento o dell'espulsione.

*Conseguentemente, dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* Al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* all'articolo 6:

1) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« *2-bis.* La mancata convalida del provvedimento di trattenimento adottato ai sensi del comma 3 nei confronti del richiedente che ha presentato la domanda in un centro di cui all'articolo 14 del citato decreto legislativo n. 286 del 1998 non preclude l'eventuale successiva adozione di un provvedimento di trattenimento ai sensi del comma 2, qualora ne ricorrano i presupposti. Quando il provvedimento ai sensi del comma 2 è adottato immediatamente o, comunque, non oltre quarantotto ore dalla comunicazione della mancata convalida di

cui al primo periodo, il richiedente permane nel centro fino alla decisione sulla convalida del predetto provvedimento »;

2) al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « La disposizione del primo periodo si applica anche nel caso in cui il centro sia situato in una zona di frontiera o di transito ai sensi dell'articolo 28-bis, comma 4, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25. »;

*b)* all'articolo 6-bis, comma 1, le parole: « di cui all'articolo 6, commi 2 e 3-bis » sono sostituite dalle seguenti: « di cui all'articolo 6, commi 2, 2-bis, 3 e 3-bis » e le parole: « di cui all'articolo 28-bis, comma 2, lettere b) e b-bis) » sono sostituite dalle seguenti: « di cui all'articolo 28-bis, comma 2-bis ».

*2-ter.* Al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* all'articolo 28-bis, comma 2-bis, le parole: « Nei casi di cui alle lettere b) e b-bis) del comma 2 » sono sostituite dalle seguenti: « Nei casi di cui ai commi 1 e 2 » e dopo le parole: « di cui al comma 4 » sono inserite le seguenti: « , quando la domanda è stata ivi presentata, »;

*b)* all'articolo 35-bis, comma 2-ter, le parole: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2, lettere b), b-bis) e c), » sono sostituite dalle seguenti: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2-bis, »;

*c)* all'articolo 35-ter, comma 1, primo periodo, le parole: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2, lettere b), b-bis) e c), » sono sostituite dalle seguenti: « Nei casi di cui all'articolo 28-bis, comma 2-bis, ».

**1.234.** *(Nuova formulazione)* La Relatrice.

Al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

*b-bis)* dopo il comma 7 è inserito il seguente:

« *7-bis.* Per l'attuazione del Protocollo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è autorizzato, per l'anno 2025, a cedere a titolo gratuito alla Repubblica di Albania, con contestuale cancellazione dai registri inventariali e dai ruoli speciali del naviglio militare dello Stato, due motovedette della classe 400 Cavallari in dotazione al Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera ».

**1.235.** La relatrice.

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

Art. 1-*bis.*

*(Misure per il potenziamento tecnico-logistico dei centri di permanenza per i rimpatri)*

1. All'articolo 19, comma 3-*bis*, primo periodo, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, le parole: « 31 dicembre 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2026 ».

**1.07.** La relatrice.

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Sulla pubblicità dei lavori ..... 22

Audizione di Federico Borello, Direttore esecutivo *ad interim* di *Human Rights Watch* (Svolgimento e conclusione) ..... 22

#### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza della presidente Laura BOLDRINI.*

#### La seduta comincia alle 8.30.

**Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.**

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Laura BOLDRINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

#### Audizione di Federico Borello, Direttore esecutivo *ad interim* di *Human Rights Watch*.

(Svolgimento e conclusione).

Federico BORELLO svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Interviene, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Laura BOLDRINI, *presidente*.

Federico BORELLO risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Laura BOLDRINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 9.05.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

---

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale della Presidente della Società italiana di diabetologia (SID), Professoressa Raffaella Buzzetti, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00266 Saccani Jotti in materia di accesso nei gruppi sportivi delle Forze armate di soggetti affetti da diabete mellito di tipo 1 che siano idonei all'esercizio delle attività sportive agonistiche .....	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	23

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente Antonino MINARDO.*

**Audizione informale della Presidente della Società italiana di diabetologia (SID), Professoressa Raffaella Buzzetti, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00266 Saccani Jotti in materia di accesso nei gruppi sportivi delle Forze armate di soggetti**

**affetti da diabete mellito di tipo 1 che siano idonei all'esercizio delle attività sportive agonistiche.**

L'audizione informale si è svolta dalle 8.35 alle 8.55.

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.55 alle 9.

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. C. 2333-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i> ) .....	24
DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare. C. 2329 Governo (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	27

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del vicepresidente Giovanni Luca CANNATA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.*

#### La seduta comincia alle 9.

#### **DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali.**

#### **C. 2333-A Governo.**

(Parere all'Assemblea).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e delle proposte emendative ad esso riferite.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice*, avverte che la Commissione Bilancio è chiamata a esprimere il proprio parere all'Assemblea sul testo del decreto-legge n. 39 del 2025, come risultante dalle modifiche introdotte nel corso dell'esame in sede referente dalla Commissione Ambiente.

Nel ricordare che la Commissione Bilancio, nella seduta del 23 aprile 2025, ha

espresso parere favorevole sul testo originario del provvedimento, segnala che la Commissione Ambiente, nella seduta del 6 maggio scorso, ha concluso l'esame in sede referente del provvedimento, apportando al testo talune modificazioni che incidono principalmente sulla disciplina recata dall'articolo 1, commi 101 e seguenti, della legge di bilancio per il 2024, in materia di obbligo assicurativo contro i danni causati da eventi catastrofali.

Per quanto attiene ai profili di competenza di questa Commissione, osserva, preliminarmente, che le modifiche apportate al comma 1 dell'articolo 1, nonché le disposizioni di cui ai successivi commi 3-*bis* e 3-*sexies*, introdotti dalla Commissione Ambiente, non presentano profili di carattere finanziario.

Analogamente, rileva che le ulteriori modifiche introdotte nel corso dell'esame in sede referente non sembrano presentare profili problematici sotto il profilo finanziario.

In particolare, osserva che le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3-*ter*, stabiliscono un'eccezione, per le grandi imprese e per le società controllate e collegate, rispetto all'applicazione dei limiti di franchigia e di premi connessi al rischio di

cui all'articolo 1, comma 104, della sopracitata legge di bilancio per il 2024.

Evidenzia, inoltre, che le disposizioni di cui al comma 3-*quater*, integrando l'articolo 1, comma 105-*bis*, della medesima legge, prevedono lo svolgimento con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente di una funzione di controllo e verifica da parte del Garante per la sorveglianza dei prezzi, in collaborazione con IVASS, al fine di prevenire e arginare fenomeni speculativi sui premi assicurativi. Al riguardo, nel rilevare che le disposizioni risultano assistite da una specifica clausola di invarianza finanziaria, fa presente che non si hanno osservazioni da formulare, dal momento che la funzione affidata al Garante per la sorveglianza dei prezzi appare riconducibile ad attribuzioni già riconosciute in capo allo stesso dalle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 199 e 201, della legge n. 244 del 2007. Per quanto attiene alle funzioni attribuite all'IVASS, segnala che tale Istituto non rientra nel perimetro delle pubbliche amministrazioni e che, comunque, le funzioni ad esso attribuite dal comma in esame appaiono omogenee rispetto ai compiti affidati al medesimo Istituto dal citato comma 105-*bis* dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2024.

Per quanto attiene, infine, alle novelle al successivo comma 106 dell'articolo 1 della richiamata legge di bilancio, introdotte dal comma 3-*quinquies* dell'articolo 1 del provvedimento in esame, rappresenta che esse dispongono che l'obbligo di assicurazione per rischi catastrofali di cui al comma 101 del predetto articolo si applica agli immobili che abbiano un valido titolo edilizio o la cui ultimazione risalga a un periodo in cui il titolo edilizio non era obbligatorio, nonché a quelli oggetto di sanatoria o per i quali sia in corso un procedimento di sanatoria o condono, escludendo, altresì, con riguardo agli immobili non assicurabili, la spettanza di indennizzi, contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche. Al riguardo, evidenzia che non si formulano osservazioni, dal momento che le norme chiariscono la portata applicativa dell'ob-

bligo assicurativo e appaiono volte a circoscrivere l'inapplicabilità di tale obbligo soltanto ai casi in cui i beni siano gravati da fattispecie rilevanti di abusi edilizi.

Ciò considerato, propone di esprimere sul testo del provvedimento in esame parere favorevole.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere della relatrice sul testo del provvedimento in esame.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice sul testo del provvedimento.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice*, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Al riguardo, con riferimento alle proposte emendative la cui quantificazione o copertura appare carente o inadeguata, segnala le seguenti:

Gadda 01.01, che introduce diverse agevolazioni di carattere fiscale in materia di rischi ambientali. In particolare, segnala che l'articolo 1-*bis* istituisce, per l'anno 2025, un credito di imposta riferito alla stipulazione di contratti assicurativi aventi ad oggetto il rischio di danno dell'ambiente, l'articolo 1-*ter* prevede l'estensione degli incentivi previsti per l'adesione al Sistema europeo di ecogestione e *audit* (EMAS) e per la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, l'articolo 1-*quater* istituisce, per l'anno 2025, un credito d'imposta per il conseguimento della certificazione UNI/PdR 107:2021 « Ambiente protetto – Linee guida per la prevenzione dei danni all'ambiente – Criteri tecnici per un'efficace gestione dei rischi ambientali » e l'articolo 1-*quinquies* istituisce, per l'anno 2025, un credito d'imposta per interventi di manutenzione sui serbatoi interrati e sui bacini di contenimento obsoleti. Osserva che le predette disposizioni appaiono pertanto suscettibili di determinare effetti finanziari negativi, non provvedendo, tuttavia, alla quantificazione dei relativi oneri e alla conseguente copertura finanziaria;

Santillo 1.93, che, nel prevedere una maggiorazione, nella misura del 150 per cento, del costo deducibile relativo alle spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2025 per il pagamento dell'importo del premio assicurativo a copertura dei danni di cui all'articolo 1, comma 101, della legge n. 213 del 2023, determina minori entrate prive di idonea quantificazione e copertura finanziaria;

gli identici Torto 1.024 e Simiani 1.027, che modificano la Tabella C dell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 174 del 2024, che individua le assicurazioni e i contratti vitalizi esenti da imposta, introducendo, nell'ambito della tariffa 11-*bis*, relativa alle assicurazioni contro gli eventi calamitosi, le assicurazioni che le imprese sono tenute stipulare, ai sensi dell'articolo 1, comma 101, della legge 213 del 2023, a copertura dei danni cagionati a terreni, impianti e attrezzature da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale. Rileva che le proposte emendative appaiono suscettibili di determinare minori entrate per effetto dell'estensione del suddetto regime di esenzione fiscale, non provvedendo, tuttavia, alla quantificazione dei predetti oneri e alla relativa copertura finanziaria;

Gadda 1.039, che prevede la concessione, per l'anno 2025, in favore dei titolari di reddito d'impresa residenti nel territorio dello Stato, di un credito d'imposta pari al 20 per cento delle spese sostenute nel medesimo anno per la stipulazione di contratti di assicurazione aventi ad oggetto il rischio di danno all'ambiente, senza tuttavia provvedere alla quantificazione e copertura finanziaria dei relativi oneri.

Ritiene, invece, necessario acquisire l'avviso del Governo sugli effetti finanziari degli identici emendamenti Simiani 1.74 e Gadda 1.76, che prevedono l'integrale deducibilità, a fini IRES e IRAP, dei costi delle polizze assicurative di cui all'articolo 1, comma 101, della legge n. 213 del 2023, anche nel caso in cui le medesime polizze siano stipulate per conto altrui o per conto

di chi spetta, ai sensi dell'articolo 1891 del codice civile. Al riguardo, ritiene necessario che il Governo chiarisca se dalla previsione della deducibilità dei costi delle polizze assicurative nei termini indicati dalle proposte emendative possano derivare effetti in termini di minori entrate.

Segnala, infine, che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Lucia ALBANO esprime parere contrario sulle proposte emendative Gadda 01.01 e Santillo 1.93, sugli identici articoli aggiuntivi Torto 1.024 e Simiani 1.027, nonché sull'articolo aggiuntivo Gadda 1.039, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura.

Con specifico riferimento agli identici emendamenti Simiani 1.74 e Gadda 1.76, invece, fa presente che le predette proposte non presentano profili problematici dal punto di vista finanziario. Esprime, tuttavia, un parere contrario sul merito delle predette proposte, in quanto le stesse, introducendo una regola speciale di deduzione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP dei premi versati per le polizze assicurative per i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali di cui all'articolo 1, comma 101, della legge n. 213 del 2023, potrebbero determinare incertezza giuridica, posto che, a legislazione vigente, gli oneri sostenuti per i premi assicurativi in esame rappresentano, in linea di principio, costi deducibili, ai fini IRES, nonché sono riconducibili tra le spese per servizi che costituiscono voci rilevanti ai fini della determinazione del valore della produzione netta IRAP.

Conferma, infine, che, per tutte le altre proposte emendative non sussistono profili problematici di natura finanziaria.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice*, preso atto dei chiarimenti forniti dalla rappresentante del Governo, propone, pertanto, di esprimere parere contrario sulle proposte emendative 01.01, 1.93, 1.024, 1.027

e 1.039, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice sulle proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 degli emendamenti trasmesso dall'Assemblea.

**DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare.**

**C. 2329 Governo.**

(Parere alla I Commissione).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 maggio 2025.

La sottosegretaria Lucia ALBANO, con riferimento alle richieste di chiarimento formulate nel corso della precedente seduta da deputati dei gruppi di opposizione, rappresenta che sono stati richiesti ulteriori elementi istruttori ai competenti uffici

del Ministero dell'interno. Non essendo ancora pervenute le integrazioni istruttorie richieste, segnala pertanto l'opportunità di un rinvio del seguito dell'esame del provvedimento a una successiva seduta della Commissione.

Silvio LAI (PD-IDP) auspica che gli approfondimenti istruttori richiamati dalla rappresentante del Governo consentano di rispondere anche alle richieste di chiarimento riferite a eventuali oneri per l'ospedalizzazione dei migranti ospitati nelle strutture situate in Albania.

La sottosegretaria Lucia ALBANO assicura che gli approfondimenti istruttori in corso sono volti a chiarire tanto le questioni poste con riferimento ai costi di trasporto dei migranti quanto quelle relative a eventuali oneri connessi ai trattamenti sanitari da assicurare agli stranieri ospitati nei centri costituiti in Albania.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, concorde la Commissione, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta, segnalando che ove la Commissione Affari costituzionali dovesse concludere l'esame del provvedimento, la Commissione Bilancio esprimerà il proprio parere all'Assemblea.

**La seduta termina alle 9.10.**

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

---

### S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. Emendamenti C. 2333-A Governo .....	28
---	----

### COMITATO DEI NOVE

*Giovedì 8 maggio 2025.*

**DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali.  
Emendamenti C. 2333-A Governo.**

Il Comitato si è riunito dalle 9.25 alle 9.30.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Vincenzo Colla, Assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, in videoconferenza, e di rappresentanti di Automobile club d'Italia (ACI) nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
Audizione informale di rappresentanti di Volkswagen group Italia, di Bosch Italia, in videoconferenza, di Brembo N.V., in videoconferenza, di Dumarey automotive Italia, in videoconferenza, e di Fagioli S.p.a., in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Politecnico di Torino nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
Audizione informale di rappresentanti dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE) nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
Audizione informale di rappresentanti di Assogasliquidi – Federchimica nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.*

Audizione informale di Vincenzo Colla, Assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, in videoconferenza, e di rappresentanti di Automobile club d'Italia (ACI) nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 13.45.

Audizione informale di rappresentanti di Volkswagen group Italia, di Bosch Italia, in videoconferenza, di Brembo N.V., in videoconferenza, di Dumarey automotive Italia, in videoconferenza, e di Fagioli S.p.a., in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.25.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Politecnico di Torino nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.25 alle 14.35.

Audizione informale di rappresentanti dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE) nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 14.50.

Audizione informale di rappresentanti di Assogasliquidi – Federchimica nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.50 alle 15.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria. C. 2365 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	31
--	----

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.*

#### **La seduta comincia alle 13.35.**

**Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria. C. 2365 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente e relatore*, ricorda che la Commissione avvia l'esame del disegno di legge recante « Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria » (C. 2365 Governo, approvato dal Senato).

Avverte che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare alla seduta odierna in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Fa presente che il disegno di legge in esame si compone complessivamente di 26 articoli, suddivisi in due capi. Il Capo I, che contiene gli articoli da 1 a 13, reca misure per la garanzia dei tempi di erogazione

delle prestazioni sanitarie per la riduzione delle liste d'attesa, mentre il secondo capo, composto dagli articoli da 14 a 26, reca ulteriori disposizioni in materia sanitaria.

Passando all'esame delle singole disposizioni, segnala che l'articolo 1 reca un'articolata disciplina relativa alla prescrizione e all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, nonché ai percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) in ambito oncologico e all'utilizzo degli strumenti di telemedicina. In particolare, il comma 1 disciplina l'attività prescrittiva del medico in relazione a tali prestazioni, da effettuarsi mediante ricetta dematerializzata. Il comma 2 prevede misure organizzative volte a consentire al medico specialista la presa in carico dell'assistito fino alla completa conclusione del percorso diagnostico nonché, ove necessario, l'implementazione del sistema dei percorsi diagnostici. Il comma 3 prevede che il Ministro della salute, sentita l'Agenas e previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, adotti le linee guida per la redazione dei PDTA regionali in ambito oncologico.

Il comma 4, riprendendo le indicazioni in materia di classi di priorità e correlate tempistiche contenute nel Piano nazionale di governo delle liste d'attesa, prevede che sia assegnata una tempistica specifica, ai fini dell'erogazione della prestazione di specialistica ambulatoriale, a ciascuna delle

quattro classi di priorità (U – urgente, B – breve attesa, D – differita, P – programmabile), mentre il comma 5 dispone specifici obblighi per le regioni e le province autonome. Il comma 6 stabilisce che le aziende sanitarie locali provvedono all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale anche tramite l'offerta delle aziende ospedaliere, l'attivazione della diagnostica di primo livello presso gli studi di medicina generale nonché l'offerta degli erogatori privati accreditati, previa stipula dei necessari accordi contrattuali. Il comma 7 prevede la predisposizione, da parte dei direttori regionali della sanità, di piani strategici annuali che contengono l'analisi e la previsione relative alla domanda di prestazioni di specialistica ambulatoriale e alla corrispondente offerta aziendale, comprensiva anche di quella delle aziende ospedaliere nonché degli erogatori privati accreditati. L'attuazione di tali piani rileva ai fini della valutazione dell'attività dei gestori della sanità regionale. Infine, il comma 8 dispone che le aziende sanitarie locali e ospedaliere, nonché gli erogatori privati accreditati, garantiscano l'utilizzo dello strumento del teleconsulto e degli altri strumenti di telemedicina.

L'articolo 2, comma 1, disciplina l'istituzione e il funzionamento, presso il Ministero della salute, del Sistema nazionale di governo delle liste di attesa (SINGLA), l'insieme di strutture e strumenti volti all'esercizio coordinato di una serie di funzioni – per le quali si rinvia alla documentazione predisposta dal Servizio Studi – allo scopo di garantire il coordinamento a livello nazionale delle azioni volte ad assicurare il rispetto dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie rientranti nei LEA, e conseguentemente di ridurre le liste di attesa.

Il comma 2 della medesima disposizione prevede che il SINGLA sia governato da una Cabina di regia istituita presso il Ministero della salute e presieduta dal Ministro della salute. Sono altresì definiti i componenti della Cabina di regia e sono indicati i soggetti che, in ragione della tematica affrontata, possono essere invitati a partecipare alle sedute. Il comma 3 prevede

che la Cabina di regia, che può avvalersi del supporto dell'Osservatorio nazionale delle liste di attesa, sovrintende all'elaborazione del Piano nazionale di governo delle liste di attesa (PNGLA) e vigila sulla sua attuazione. Il comma 4 demanda a un decreto del Ministro della salute l'individuazione di un indicatore idoneo a misurare l'aderenza terapeutica, mentre il comma 5 reca la clausola di invarianza finanziaria.

L'articolo 3 istituisce, presso il Ministero della salute, il registro delle segnalazioni e funzionalità dell'Osservatorio nazionale delle liste di attesa. Il comma 1 prevede che i cittadini vi accedano tramite il sito istituzionale del Ministero, per segnalare problematiche e disservizi in materia di erogazione delle prestazioni sanitarie. Il comma 2 della medesima disposizione individua la copertura dei relativi oneri, mentre il comma 3, prevede che i compiti, le modalità di funzionamento e la composizione dell'Osservatorio siano stabiliti con decreto del Ministro della salute; vi partecipano comunque i rappresentanti del Ministero, i rappresentanti regionali designati dalla Conferenza Stato-regioni e i rappresentanti delle organizzazioni civiche di tutela della salute.

L'articolo 4, comma 1, dispone che, per garantire la completa attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa, le aziende e gli enti del SSN possono avvalersi degli specialisti ambulatoriali interni, già in servizio a tempo indeterminato, su richiesta degli stessi, anche in deroga rispetto a quanto previsto dal vigente accordo collettivo nazionale di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni il 4 aprile 2024. Il comma 2 prevede, per le prestazioni di cui al comma 1, la possibilità di incrementare fino a 100 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, laddove inferiore, la tariffa oraria prevista dal vigente accordo collettivo nazionale. Il comma 3 autorizza, a tali fini, la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

L'articolo 5 prevede la cessazione del carattere sperimentale del conferimento di incarichi libero-professionali ai medici in formazione specialistica regolarmente iscritti

al relativo corso di studi. Essi possono assumere, su base volontaria e al di fuori dall'orario dedicato alla formazione, incarichi libero-professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa, presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del SSN, per un massimo di 10 ore settimanali.

L'articolo 6 concerne i limiti massimi anagrafici per il collocamento a riposo dei docenti universitari che svolgono attività presso enti e aziende del SSN. L'attuale disciplina transitoria, che prevede il trattenimento in servizio fino al settantaduesimo anno di età, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, limitatamente alle sole attività assistenziali in medicina e chirurgia, viene prorogata fino al 31 dicembre 2026, restando ferma la cessazione a tale data anche qualora il compimento del suddetto limite anagrafico sia successivo. Viene altresì introdotta la condizione dell'impegno allo svolgimento, durante il trattenimento in servizio, di attività di tutoraggio in favore di giovani assunti con contratto per ricercatore universitario a tempo determinato.

L'articolo 7 detta disposizioni relative al reclutamento del personale sanitario. In particolare, al fine di ridurre le liste di attesa, di contrastare il fenomeno dell'affidamento a terzi dei servizi sanitari e di re-internalizzare i medesimi servizi appaltati ad operatori economici privati, consente alle regioni e agli altri enti del SSN di reclutare il personale del comparto e della dirigenza medica, sanitaria e delle professioni sanitarie attraverso contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in deroga al Testo unico sul pubblico impiego (decreto legislativo n. 165 del 2001).

L'articolo 8 reca disposizioni sui limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati. In particolare, i commi 1 e 2 incrementano il tetto di spesa di 0,5 punti percentuali per l'anno 2025 e di 1 punto percentuale a decorrere dall'anno 2026, prevedendosi altresì che le risorse relative a questo ulteriore incremento siano prioritariamente destinate alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali che vengono erogate dalle strut-

ture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso ed inserite nella rete dell'emergenza, a seguito di accesso in pronto soccorso, con codice di priorità più elevato (rosso o arancione). Il comma 3, intervenendo sulla rete assistenziale per il Giubileo 2025 nell'ambito della regione Lazio, identifica alcune strutture eroganti prestazioni di assistenza ospedaliera di riabilitazione post-acuzie che possono partecipare a una sperimentazione di durata annuale finalizzata all'aggiornamento delle tariffe associate alle prestazioni di riabilitazione e lungodegenza ospedaliera; le modalità di attuazione di tale sperimentazione sono stabilite con decreto ministeriale.

L'articolo 9 prevede il monitoraggio dei servizi erogati dalle farmacie attraverso il sistema di ricezione dei dati in forma anonimizzata già utilizzato per i farmaci.

L'articolo 10, comma 1, istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute un Fondo al fine di ridurre gli accessi impropri al Pronto soccorso e di contribuire allo smaltimento delle liste di attesa, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2025. Il comma 2 della medesima disposizione prevede che un decreto del Ministro della salute, da emanare previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, sentite le federazioni ed associazioni di categoria maggiormente rappresentative, definisca le modalità di distribuzione delle risorse alle regioni. Il comma 3 reca la copertura finanziaria, mentre il comma 4 contiene una norma di coordinamento.

L'articolo 11 reca misure in materia di riorganizzazione della rete dei laboratori del SSN, al fine di ridurre le liste d'attesa. Con decreto ministeriale sono individuati i criteri per il raggiungimento dei valori soglia di prestazioni diagnostiche e di laboratorio, anche mediante il ricorso ai contratti di rete. Si prevede, inoltre, che presso i laboratori di analisi cliniche accreditati sia consentito lo svolgimento dei servizi di telemedicina, con oneri a carico degli utenti e con modalità da stabilirsi con decreto ministeriale.

L'articolo 12, comma 1, novella la normativa vigente in materia di misure premiali per la riduzione delle liste d'attesa. Si

tratta di quote stanziare a favore delle regioni che abbiano introdotto misure idonee a garantire l'equilibrio di bilancio; si prevede che le regioni debbano garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie rientranti nei LEA. Il comma 2 stabilisce che, ai fini della valutazione e della verifica delle attività dirigenziali, le regioni e le province autonome debbano assegnare specifici obiettivi annuali relativi alla riduzione delle liste di attesa ai direttori generali, amministrativi e sanitari, integrando i relativi contratti individuali, con una quota dell'indennità di risultato non inferiore al trenta per cento. Infine, il comma 3 esclude gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) dalla disciplina applicabile agli enti privati in controllo pubblico, in materia di impossibilità di conferire incarichi dirigenziali.

L'articolo 13 prevede la possibilità di utilizzo dello strumento della telemedicina per la certificazione di malattia, anche con riferimento ai casi di visite mediche volte a verificare lo stato di malattia dei lavoratori assenti dal lavoro.

Passando alle ulteriori disposizioni in materia sanitaria contenute nel Capo II, segnala che l'articolo 14 reca disposizioni per il potenziamento dei dipartimenti di salute mentale, fissa il numero di unità annue e demanda a un decreto ministeriale la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse, che sono quantificate in circa 18 milioni di euro per il 2025 e in circa 21 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

L'articolo 15 mira al rafforzamento sperimentale delle campagne di *screening* oncologico per il tumore al seno a carico del SSN. In particolare, il comma 1, in attesa dell'estensione del programma nazionale di *screening* mammografico, autorizza una spesa di 1 milione di euro annui per il triennio 2025-2027, in via sperimentale, per avviare progetti e campagne di *screening* regionale per le donne nelle fasce d'età 45-50 anni e 70-74 anni a carico del SSN. Il comma 2 demanda a un decreto ministeriale la definizione dei criteri e delle modalità per la ripartizione delle risorse. Il

comma 3 reca la disposizione di copertura finanziaria.

L'articolo 16 istituisce, a decorrere dal 2025, presso il Ministero della salute, la Scuola nazionale dell'alta amministrazione sanitaria (SNAAS) i cui principi, criteri istitutivi e compiti saranno fissati da un decreto interministeriale. Gli oneri sono determinati in 1 milione di euro per l'anno 2025 e 950.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026.

L'articolo 17 proroga al 31 dicembre 2030 il termine per l'applicazione di una disciplina transitoria sui requisiti per l'accesso ai concorsi pubblici per la dirigenza chimica, mentre l'articolo 18 prevede che gli enti e aziende del SSN possano approvvigionarsi dei farmaci orfani nell'ambito di una procedura d'acquisto unica a livello nazionale, trasmettendo gli ordini di acquisto tramite una centrale di committenza regionale; si demanda la disciplina di dettaglio a un'intesa in sede di Conferenza permanente, mentre un decreto ministeriale dovrà disciplinare l'attuazione della presente disposizione.

L'articolo 19 prevede che, nelle regioni con popolazione inferiore a 500.000 abitanti in cui siano presenti IRCCS con bacino minimo di utenza superiore alla popolazione regionale, è consentito l'accesso alle relative prestazioni sanitarie ai cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, ferma restando la verifica in capo alle regioni in merito all'appropriatezza delle prestazioni erogate ai cittadini residenti.

L'articolo 20 reca misure in materia di approvazione dei bilanci degli Ordini professionali. Viene così modificata l'attuale disciplina risalente al 1946, in materia di compiti del Consiglio direttivo e della Commissione di albo degli Ordini delle professioni sanitarie.

L'articolo 21 concerne la disciplina in materia di limiti massimi anagrafici per il collocamento a riposo dei dirigenti sanitari delle amministrazioni centrali. La novella, in primo luogo, estende ai dirigenti sanitari degli enti vigilati dal Ministero della salute una norma transitoria relativa ai dirigenti medici e sanitari degli enti ed aziende del

SSN, nonché agli appartenenti al ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della salute e ai docenti universitari che svolgono attività assistenziali in medicina e chirurgia: fino al 31 dicembre 2025, tali soggetti possono richiedere la prosecuzione del rapporto fino al compimento del settantaduesimo anno di età e comunque non oltre la suddetta data. In secondo luogo, si prevede che, dal 31 dicembre 2025, per i dirigenti sanitari del Ministero della salute e degli enti da esso vigilati si applichi il medesimo limite anagrafico massimo per il collocamento a riposo previsto per i dirigenti sanitari del SSN, pari a settant'anni.

L'articolo 22 modifica la composizione dell'Osservatorio nazionale sul diabete di tipo 1 e sulla celiachia.

L'articolo 23, comma 1, modifica l'articolo 1, comma 279, della legge di bilancio 2025 (n. 207 del 2024). Si consente, in via transitoria e comunque entro il 31 dicembre 2026, di operare in deroga agli *standard* relativi al numero di posti letto relativi all'assistenza ospedaliera. Il comma 2 del medesimo articolo, inoltre, dispone in ordine alle strutture sanitarie che svolgono attività di assistenza specialistica ambulatoriale in regime di accreditamento con il SSN, riconoscendo a tali strutture lo *status* di presidi sanitari di prossimità del SSN e disciplinandone la partecipazione all'erogazione di prestazioni di prevenzione e di emergenza territoriale.

L'articolo 24 integra la vigente disciplina in tema di conoscenze linguistiche per il riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie nel territorio della provincia autonoma di Bolzano, aggiungendo la categoria degli odontoiatri, accanto a quella dei medici, in varie disposizioni.

Infine, l'articolo 25 prevede norme relative alla professione di fisico, modificando la disciplina transitoria sui requisiti richiesti per l'iscrizione alle Sezioni A e B del settore « fisica » dell'Albo professionale dei chimici e dei fisici, mentre l'articolo 26 reca la clausola di salvaguardia, per la quale le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano applicano le disposizioni di cui al provvedimento in esame compatibilmente con i propri statuti di autonomia e con le relative norme di attuazione, fermo restando il rispetto dei LEA sull'intero territorio nazionale.

Ricorda che nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, di ieri, è emersa la volontà comune di svolgere delle audizioni; il relativo programma sarà definito la prossima settimana, sulla base delle richieste che i gruppi faranno pervenire alla presidenza.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.45.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per la semplificazione

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione di rappresentanti di Microsoft Italia (*Svolgimento e conclusione*) ..... 36

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 36

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente Francesco Saverio ROMANO.*

##### **La seduta comincia alle 8.35.**

**Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.**

##### **Audizione di rappresentanti di Microsoft Italia.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Francesca BITONDO, *direttrice rapporti istituzionali di Microsoft Italia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Antonino IARIA (M5S) e Gianangelo BOF (LEGA).

Francesca BITONDO, *direttrice rapporti istituzionali di Microsoft Italia*, risponde ai quesiti formulati e rende ulteriori precisazioni.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, ringrazia l'audito per l'intervento e dichiara conclusa l'audizione.

##### **La seduta termina alle 9.20.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

##### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.20 alle 9.30.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

#### PARERE SU NOMINE:

Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai .	37
Sulla pubblicazione dei quesiti .....	37
ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 138/1055)) .....	38
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Programmazione lavori .....	37

#### PARERE SU NOMINE

*Giovedì 8 maggio 2025. – Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.*

#### **La seduta comincia alle 8.15.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### **Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai.**

La PRESIDENTE constata l'assenza del prescritto numero legale e, apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

#### **Sulla pubblicazione dei quesiti.**

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato, in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di

vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 138/1055 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

#### **La seduta termina alle 8.25.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

*Giovedì 8 maggio 2025. – Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.*

#### **Programmazione lavori.**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.30 alle 9.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA  
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 138/1055).**

NICITA. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI. – Per sapere, premesso che:

Per la puntata de *Lo Stato delle Cose* in onda il 10 marzo su RaiTre viene annunciata una intervista a Vladimir Soloviev, propagandista, uomo di Putin, oggetto di sanzioni UE;

Considerare meritevole di ospitalità nel servizio pubblico radiotelevisivo, un personaggio del genere, simbolo delle strategie di propaganda e di disinformazione, è gravissimo in sé, ma vieppiù costituisce una aperta violazione dei principi e degli obblighi del Contratto di Servizio Rai uniformati al principio del contrasto alla disinformazione;

Per quanto sembri sia stata annullata all'ultimo momento, dopo essere stata annunciata, si chiede di sapere quali opportune iniziative intenda assumere con urgenza la Rai, servizio pubblico, al fine di garantire il contrasto alla disinformazione ed evitare che la concessionaria del servizio pubblico si presti a strategie di propaganda e disinformazione nel delicato contesto geopolitico che stiamo vivendo.

(138/1055)

RISPOSTA. – Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base delle infor-

mazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.

È opportuno precisare che il programma «Lo stato delle cose» punta sul racconto dello spazio e del tempo in cui viviamo evidenziando i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico. Per affrontare gli argomenti di attualità invita decine di ospiti a settimana e può capitare che alcuni di questi previsti non vengano poi confermati per la diretta. Come nel caso dell'intervista annunciata a Vladimir Soloviev che non è mai andata in onda.

La trasmissione, in programma ogni lunedì in prima serata su Rai 3 dal 30 settembre 2024, ha sempre dato spazio a tutte le voci e a tutte le posizioni sul tema della guerra tra Ucraina e Russia, senza mai mancare di ricordare le ragioni dell'inizio del conflitto e dell'occupazione russa e senza mai prestarsi a «strategie di disinformazione». Tutto ciò nel pieno rispetto della trasparenza e del pluralismo dell'informazione in coerenza con il Contratto di Servizio vigente.

Nel caso dell'invito a Vladimir Soloviev, una ulteriore, approfondita analisi editoriale ha comportato la decisione di un cambio di scaletta considerando il profilo in questione non adatto ad una trasmissione di Servizio Pubblico.

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	39
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 8 maggio 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.45 alle 14.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

---

#### S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE .....	40
------------------------------------	----

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.*

**La seduta comincia alle 12.**

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione

dei lavori del Comitato, sulle quali intervengono i senatori Claudio BORGHI (LSP-PSD'AZ), Enrico BORGHI (IV-C-RE) e i deputati Marco PELLEGRINI (M5S), Ettore ROSATO (AZ-PER-RE) e Angelo ROSSI (FDI).

**La seduta termina alle 12.30.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Comunicazioni del presidente e programmazione dei lavori .....	41
Sulla pubblicità dei lavori .....	41
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di Alessandro De Angelis .....	42

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente DE PRIAMO.*

#### Comunicazioni del presidente e programmazione dei lavori.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.30 alle 16.50.

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente DE PRIAMO. — Interviene il signor Alessandro De Angelis, amico della comitiva di Azione Cattolica frequentata da Emanuela Orlandi. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, il dottor Massimo Brandimarte, l'avvocato Alessandro Cardia, la dottoressa Laura Capraro, il dottor Franco Ionta, l'avvocato Pietro Mazzei, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il dottor Igor Patrino, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro, l'avvocato*

*Claudio Santini, il signor Augusto Scacco, il dottor Vincenzo Vecchio, nonché il Vice questore aggiunto della Polizia di Stato dottoressa Pamela Franconieri e il Maresciallo Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano.*

#### La seduta comincia alle 13.55.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della

trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno. Ricorda, altresì, che, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento interno, i Commissari e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con la Commissione sono obbligati all'osservanza del segreto e a non divulgare informazioni e documenti di cui siano venuti a conoscenza nel corso dell'attività d'inchiesta.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

#### **PROCEDURE INFORMATIVE**

*Giovedì 8 maggio 2025.*

#### **Audizione di Alessandro De Angelis.**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del signor Alessandro De Angelis, amico della comitiva di Azione Cattolica frequentata da Emanuela Orlandi, il quale chiede che i lavori proseguano in seduta segreta.

Il PRESIDENTE dispone, quindi, la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 13.57 alle 16.16).*

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la sua audizione.

**La seduta termina alle 16.17.**

## INDICE GENERALE

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---	---

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### SEDE REFERENTE:

DL 27/2025: Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025. C. 2362 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	4
DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare. C. 2329 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	5
ALLEGATO 1 ( <i>Subemendamenti presentati alle proposte emendative 1.234, 1.235 e 1.07 della relatrice</i> ) .....	16
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	15

### III Affari esteri e comunitari

#### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.	
Sulla pubblicità dei lavori .....	22
Audizione di Federico Borello, Direttore esecutivo <i>ad interim</i> di <i>Human Rights Watch</i> ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	22

### IV Difesa

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale della Presidente della Società italiana di diabetologia (SID), Professoressa Raffaella Buzzetti, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00266 Saccani Jotti in materia di accesso nei gruppi sportivi delle Forze armate di soggetti affetti da diabete mellito di tipo 1 che siano idonei all'esercizio delle attività sportive agonistiche .....	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	23

### V Bilancio, tesoro e programmazione

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. C. 2333-A Governo (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i> ) .....	24
---	----

DL 37/2025: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'immigrazione irregolare. C. 2329 Governo (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	27
--	----

## VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

### COMITATO DEI NOVE:

DL 39/2025: Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali. Emendamenti C. 2333-A Governo .....	28
---	----

## X Attività produttive, commercio e turismo

### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Vincenzo Colla, Assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, in videoconferenza, e di rappresentanti di Automobile club d'Italia (ACI) nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
---	----

Audizione informale di rappresentanti di Volkswagen group Italia, di Bosch Italia, in videoconferenza, di Brembo N.V., in videoconferenza, di Dumarey automotive Italia, in videoconferenza, e di Fagioli S.p.a., in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
---	----

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Politecnico di Torino nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
--	----

Audizione informale di rappresentanti dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (UNRAE) nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
---	----

Audizione informale di rappresentanti di Assogasliquidi – Federchimica nell'ambito dell'esame, in sede di atti dell'Unione europea, della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final) .....	30
--	----

## XII Affari sociali

### SEDE REFERENTE:

Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria. C. 2365 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	31
--	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione di rappresentanti di Microsoft Italia (*Svolgimento e conclusione*) ..... 36

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 36

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

## PARERE SU NOMINE:

Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai . 37

Sulla pubblicazione dei quesiti ..... 37

*ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 138/1055))* ..... 38

## UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Programmazione lavori ..... 37

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 39

**COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE ..... 40

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI**

## UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Comunicazioni del presidente e programmazione dei lavori ..... 41

Sulla pubblicità dei lavori ..... 41

## PROCEDURE INFORMATIVE:

Audizione di Alessandro De Angelis ..... 42

PAGINA BIANCA

XIX LEGISLATURA

**BOLLETTINO  
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

---

**INDICE**

---

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE . *Pag.* III

PAGINA BIANCA

## DELEGAZIONE

### presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

---

*Giovedì 8 maggio 2025. — Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, riferisce sulle ultime attività svolte dalla Delegazione. Quanto ai prossimi appuntamenti ricorda la Conferenza dedicata alla lotta alla criminalità organizzata nella Regione OSCE, che la delegazione organizza Camera dei deputati il prossimo 5 e 6 giugno 2025. Ad oggi hanno aderito 101 parlamentari, in rappresentanza di 24 Paesi. Il programma si articola in quattro Sessioni: la prima dedicata ad ospitare il IV Forum dei paesi del Sud-Est Europa; la seconda volta a sviluppare il tema della confisca dei beni sequestrati alla criminalità organizzata e alle mafie ed il loro riutilizzo per finalità sociali; la terza dedicata al tema della corruzione; l'ultima, volta ad ospitare il Comitato per la lotta al terrorismo. Ringrazia in particolare il senatore Alfieri per aver contribuito, alla definizione del *panel* dei relatori, aderendo ad una sua richiesta in tal senso, formulata a tutti componenti la delegazione.

Quanto alla 32<sup>a</sup> Sessione annuale, in programma a Porto dal 29 giugno al 3 luglio prossimi, richiama l'attenzione sulla presentazione dei temi supplementari. Il Regolamento dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE prevede infatti, all'articolo 21, che l'ordine del giorno della Sessione annuale possa essere integrato da un tema o

da una mozione che riguardi qualsiasi materia di competenza dell'OSCE e che non sia direttamente attinente ai temi proposti dai relatori delle tre Commissioni generali. Tale tema supplementare può essere presentato sotto forma di proposta di risoluzione e deve essere firmato da almeno venti membri in rappresentanza di almeno quattro Paesi diversi. Inoltre, il numero di temi supplementari di cui un membro dell'Assemblea può essere firmatario è limitato a quattro. Il primo firmatario ne è il principale promotore. Il termine per la presentazione è il 25 maggio 2025, alle ore 24.00.

Comunica che è sua intenzione presentare un tema supplementare sulla confisca dei beni alla criminalità organizzata e al loro riutilizzo per finalità sociali, aspetto sul quale l'Italia è all'avanguardia sia dal punto di vista legislativo che di buone pratiche, avendo peraltro istituito un'apposita Agenzia dedicata.

Comunica altresì che ne saranno presentati altri su corruzione e lotta alla criminalità organizzata, sul cambiamento climatico, sulla cooperazione nei Balcani occidentali, sulla radicalizzazione dei giovani.

Quanto alla Sessione Annuale di Porto, ricorda che si voterà per eleggere il nuovo Presidente dell'Assemblea, essendo giunto a termine il mandato della collega finlandese, Pia KAUMA. A seguito della modifica regolamentare, da questa Sessione la durata del mandato sarà biennale anziché annuale: il Presidente potrà essere eletto solo una volta e non potrà essere rieletto. Al momento sono note le candidature degli onorevoli Mark PRITCHARD (Regno Unito)

e Joao PONS (Spagna). Si voterà inoltre per quattro posizioni di Vice Presidente dell'Assemblea, carica per la quale intenderebbe concorrere.

Ricorda infine che il prossimo appuntamento per la Delegazione è la missione di osservazione delle elezioni parlamentari in Albania che si terranno il prossimo 11 maggio.

Da quindi la parola ai colleghi per ascoltare le loro valutazioni.

Il senatore Gianluca CANTALAMESSA (LSP-PSd'Az) chiede se sia possibile anche a parlamentari non componenti della delegazione OSCE partecipare alla Conferenza sulla criminalità organizzata che si svolgerà il 5 e 6 giugno. Esprime quindi il proprio sostegno alla candidatura del Presidente.

Il senatore Giuseppe DE CRISTOFARO (MISTO) nel concordare sul programma della Conferenza, osserva che sarebbe necessario individuare un ruolo più incisivo dell'OSCE nell'ambito delle missioni di osservazione elettorale, essendosi da ultimo verificati risultati elettorali dubbi, su cui l'Organizzazione non è riuscita ad avere un ruolo significativo.

La deputata Catia POLIDORI (FI) esprime apprezzamento per la relazione puntuale del Presidente e preannuncia la

presentazione di un tema supplementare sulla parità di genere. Concorda infine con la questione posta dal senatore De Cristofaro, che è stata puntualmente affrontata anche in seno all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, con particolare riferimento alle elezioni svoltasi in Georgia. Dichiarò infine il suo pieno sostegno alla candidatura del Presidente.

La deputata Federica ONORI (AZ-PER-RE) anticipa la presentazione di un tema supplementare in materia di intelligenza artificiale.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, nel raccogliere le osservazioni dei colleghi, che ringrazia per il loro sostegno e contributo, osserva che, con riferimento al ruolo più incisivo che l'Assemblea parlamentare dell'OSCE potrebbe svolgere nell'ambito delle missioni di osservazione elettorale, si potrebbe organizzare una missione a Varsavia, presso l'ODIHR, al fine di individuare possibili procedure. Con riferimento alla Conferenza di giugno, osserva che l'ampia partecipazione riscontrata è frutto del proficuo lavoro svolto in ambito OSCE da tutti i componenti della delegazione. Ricorda infine l'incontro con l'Ambasciatore italiano a Tirana per chi parteciperà alla missione di osservazione elettorale.

**La seduta termina alle 9.15.**

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*



\*19SMC0141640\*